

Lombrichi, humus e lombricompostaggio

Nulla può essere paragonato al lombrico nel suo ruolo positivo a supporto della vita sulla Terra. Aristotele lo definiva “intestino della Terra” e Charles Darwin gli dedicò un intero libro in cui lo elogiava per essere tra gli organismi più importanti nella storia della vita sulla Terra.

Il lombrico cibandosi dei residui organici e dei microorganismi associati partecipa alla creazione del suolo ed è il principale organismo responsabile della conversione di materia organica in humus.

L’humus, prodotto della digestione dei lombrichi, è la forma più attiva della materia organica nel suolo la quale influisce in modo positivo sulle caratteristiche chimiche e fisiche alla base della fertilità del terreno e delle funzioni della biosfera, quindi, della vita e della produttività.

Il lombrico, inoltre, scavando gallerie contribuisce al mantenimento di una struttura del suolo sana e favorevole alla crescita delle piante.

Oltre al fondamentale ruolo svolto nel suolo il lombrico può diventare utile alleato dell’uomo per il compostaggio dei residui organici che da rifiuti si trasformano in preziosissime risorse gratuite quali fertile terriccio e humus da utilizzare per esempio nella coltivazione di cibo e per il miglioramento del suolo e degli ecosistemi.



Istruzioni d’uso della lombricompostiera

Il kit fornito include un contenitore di polistirolo riciclato che fungerà da lombricompostiera, un sacchetto di foglie, uno di terriccio, del cartone e dei lombrichi. Il contenitore presenta sul fondo una serie di fori che permettono la fuoriuscita di eventuali eccessi di liquido. Una retina posta sul fondo evita che i lombrichi fuoriescano dai fori e quindi dal contenitore.

Realizzazione:

1. Svuotare il contenuto del sacchetto di terriccio e di foglie nel contenitore sopra la retina.
2. Spezzettare il cartone in pezzi di 3-4 cm di larghezza e mescolarlo al terriccio e alle foglie.
3. Inumidire leggermente il substrato con un erogatore a spruzzo. Il terriccio deve essere umido ma non inzuppato.
4. Versare il lombrichi sulla superficie del terriccio e attendere che si rifugino sottoterra.
5. Aggiungere 3 cm di **residui organici vegetali** (per esempio ottenuti dall’umido prodotto in cucina) finemente spezzettati (vedi punto 1 nella sezione manutenzione per la lista di residui idonei)
6. Coprire con un cartone umido, foglio di giornale o un panno di cotone o juta a diretto contatto con la superficie (opzionale).
7. Chiudere il coperchio assicurandosi che ci sia una leggera fessura per il passaggio dell’aria (per esempio inserire un pezzetto di cartone nei 4 angoli del coperchio).

8. Tenere la compostiera in un posto riparato dal gelo e dal sole diretto (in classe, in giardino, cortile o sul balcone all'ombra contro un muro, in garage).
9. Dopo averla realizzata, lasciarla riposare per un paio di settimane.

Manutenzione

1. Passate le due settimane, aggiungere una volta alla settimana uno strato di pezzetti di cartone (non colorato e non patinato, senza adesivi) seguito da 3-5 cm di residui organici ben sminuzzati mettendo pari volumi di componente "verde" e di componente "marrone". Per la componente "verde" aggiungere bucce di frutta (tranne agrumi), verdure, ortaggi, erba, bustine del tè, fondi di caffè; per la componente "marrone" aggiungere tovaglioli di carta, cartone o foglie.
2. **Non mettere nella lombricompostiera residui di origine animale** (carne, pesce, latticini), bucce di agrumi, cibo cotto e condito, pezzi di aglio e cipolle, grosse quantità di pane, residui duri come gusci di frutta secca e noccioli.
3. Tenere monitorata l'umidità. Il compost deve essere umido ma non "inzuppato" e deve mantenere una buona areazione. Se diventa troppo compatto o troppo bagnato aggiungere carta e cartone ed areare un po' (non mescolare se tutto procede bene).
4. La formazione di muffe e filamenti indica che tutto procede correttamente e la decomposizione è avviata. Le muffe svolgono i primi step della decomposizione mentre i lombrichi preferiscono residui già parzialmente decomposti e ricchi di batteri e organismi.
5. Se si dovessero sentire cattivi odori aggiungere cartone, areare e lasciare riposare per un paio di settimane, probabilmente abbiamo esagerato con la somministrazione di cibo o si è sviluppata eccessiva umidità.
6. Se si formerà del liquido nel contenitore posto sotto la lombricompostiera, raccoglierlo in un innaffiatoio e diluirlo con acqua in proporzione 1 a 10 o 1 a 20, quindi utilizzarlo per innaffiare le piante (evitare però insalata e ortaggi da consumare freschi e a breve).

Estrazione del terriccio e dell'humus

Quando la lombricompostiera sarà a regime sarà possibile estrarre da essa ogni 3 mesi circa (più o meno tempo in base alla stagione, al numero di lombrichi e al tipo di residui inseriti) del fertile terriccio ed humus:

1. Spostare lo strato superficiale non ancora decomposto
2. Prelevare il terriccio sul fondo ed utilizzarlo nell'orto, per semine, trapianti o nei vasi.
3. Assicurarsi di lasciare un po' di humus e di lombrichi all'interno della lombricompostiera
4. Riporre lo strato non ancora completamente decomposto nel contenitore e proseguire nel normale utilizzo della lombricompostiera.

